Approvato a Savona

Il bilancio del S. Paolo

L'ospedale prevede nel 1974 trecentomila giornate di degenza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 dicembre.

E' stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'ente il bilancio di previsione dell'ospedale San Paolo di Savona, che si chiude sulla cifra di 7 miliardi di lire. Prevede 300 mila giornate di degenza nel 1974, con circa 850 posti letto occupati ogni giorno. La voce maggiore delle uscite riguarda il personale, con circa il 62 per cento (17 per cento personale medico e 37 per cento personale non medico, oltre alle spese per i miglioramenti economici e la revisione dell'organico).

L'8 per cento del bilancio servirà a coprire gli interessi passivi che l'ospedale deve pagare a causa dei debiti che le mutue hanno verso il San Paolo e che ammontano a circa 3 miliardi di lire. Le altre spese sono per la cura e il mantenimento degli infermi, l'acquisto dei medicinali, che sono aumentati sino al 40 per cento, e così via. Dal primo gennaio, la retta giornaliera di degenza del San Paolo sarà portata a 26 mila lire, ma questa decisione dell'ente, come del resto anche il bilancio di previsione, deve ancora ottenere l'approvazione del Comitato regionale di controllo.

Il bilancio prevede la possibilità di contrarre mutui per 1 miliardo e 200 milioni, che saranno utilizzati per opere di ristrutturazione del vecchio San Paolo e, preferibilmente, per la costruzione del nuovo. Recentemente, l'ente ospedaliero savonese ha contratto con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia un mutuo di 600 milioni, sempre da utilizzare per mettere in sesto i padiglioni di Valloria.

Quali sono le previsioni per il trasferimento del San Paolo dall'attuale sede a quella nuova? *«Dopo l'entrata in funzione del reparto di dermopatica* — è la risposta degli amministratori — *contiamo di portare almeno a 120 i posti letto disponibili a Valloria nel 1974»*. Se tutto andrà per il verso giusto, altri due o tre piani del monoblocco del nuovo San Paolo, oltre a quello già in funzione, potranno ospitare gli ammalati entro la fine del 1974.

A gennaio, intanto, saranno completate e messe in uso la lavanderia, la lingeria e la centrale dei servizi. I primi reparti ad essere trasferiti a Valloria dovrebbero essere medicina e neurologia, che sono i più sacrificati nel vecchio edificio. Lo spazio che si renderà disponibile nell'attuale sede del San Paolo verrà utilizzato per installarvi servizi ambulatoriali, a tariffe particolarmente convenienti come quelle praticate adesso, il centro di rianimazione e le unità coronariche.

Il San Paolo intende dare particolare importanza all'assistenza ambulatoriale, soprattutto fino a quando non verrà varata la riforma sanitaria. Molti ammalati, infatti, mancando nell'assistenza sanitaria italiana un «filtro» efficace (tra le cure del medico personale ed il ricovero ospedaliero, ricorrono a quest'ultimo troppo facilmente, intasando gli ospedali spesso a danno di chi ne avrebbe maggiormente bisogno.

Il consiglio di amministrazione del San Paolo ha inoltre deciso di vendere all'asta tutte le proprietà dell'ente. Si tratta soprattutto di terreni e appartamenti, che frutteranno circa 250 milioni, anche questi utilizzati per il nuovo complesso di Valloria.

Il problema maggiore del San Paolo, come del resto degli altri ospedali italiani, resta comunque quello dei crediti nei confronti delle mutue. L'ospedale è costretto ad indebitarsi e a pagare interessi passivi che gravano sulle 26 mila lire della retta giornaliera di degenza.

s. ch.

Savona: la piccola comunità di Villa Zanelli è in difficoltà

Primo contributo per salvare il "Centro„ che assiste oltre cento bambini ammalati

Intervento di Provincia, Comune, Croce Rossa e cittadini per impedire la chiusura del centro rieducativo - Anche "Specchio dei tempi" ha voluto consegnare mezzo milione per il Natale dei piccoli assistiti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 dicembre.

Hanno trascorso un Natale sereno gli oltre cento fanciulli subnormali e spastici assistiti a Villa Zanelli, nel centro «Flaminio Buraggi». «Specchio dei tempi» ha consegnato mezzo milione di lire al direttore dell'istituto, Gianni Testa, mentre altri contributi, per un totale di oltre quindici milioni, sono stati elargiti dalla Provincia, dal Comune, dalla Croce Rossa e da cittadini, che non hanno voluto dimenticarsi, in occasione del Natale, degli sfortunati fanciulli di Villa Zanelli.

Gli ospiti dell'istituto hanno messo in scena una rappresentazione natalizia nella chiesa di Legino, gremita di persone che si sono strette attorno alla piccola comunità. I fanciulli hanno ricevuto un dono per Natale, quindi sono tornati in famiglia per trascorrervi le festività. Faranno ritorno nell'istituto dopo l'Epifania.

C'è stata una schiarita nella difficile e per molti aspetti drammatica situazione in cui versa Villa Zanelli, che ha ricevuto l'ingiunzione di sfratto dalla «Gioventù Italiana», proprietaria dell'edificio, e si trova nella necessità di reperire fondi anche per pagare altri debiti. Il centro, sorto alla fine del 1966 per la rieducazione psicomotoria dei fanciulli subnormali e spastici, ha corso il rischio di essere chiuso perché dall'inizio dell'anno non riceve i contributi dovuti dallo Stato per le rette di degenza, che ammontano a circa 80 milioni di lire.

Senza contributi, l'istituto non può far fronte al debito di oltre 60 milioni, dovuti alla «Gioventù Italiana» per l'affitto di Villa Zanelli, e al pagamento di altre somme ai fornitori e agli enti assistenziali. Per fortuna, sembra ogi scongiurato il pericolo della chiusura del centro: si è potuto provvedere al saldo di alcuni debiti e al pagamento degli stipendi e delle gratifiche natalizie ai dipendenti.

Savona. Un gruppo di ragazzi di villa Zanelli con le assistenti (Foto Ferrando)

Dice il direttore di Villa Zanelli, Testa: *«E' stata formata una commissione di studio composta dai rappresentanti della Regione e degli enti locali per risolvere il nostro problema. Provincia e Comune hanno riconosciuto l'insostituibile ruolo svolto dal centro Buraggi nella nostra città. Senza Villa Zanelli questi fanciulli resterebbero privi di assistenza specialistica: si preparerebbe per loro e per le famiglie un'esistenza ancora più infelice di quella che già li attende. Si cercherà di attuare un inquadramento provvisorio dell'istituto in attesa della riforma sanitaria»*.

L'impegno degli enti locali dovrebbe permettere al centro di mantenersi in vita, perché i subnormali non siano costretti a tornare a casa, dove non sempre possono essere seguiti ed assistiti in modo adeguato. Per febbraio è previsto un primo intervento del ministero della Sanità, che nei mesi successivi dovrebbe essere in grado di assicurare i fondi per l'attività di Villa Zanelli. *«Abbiamo dovuto affrontare problemi non indifferenti* — prosegue Testa — *ma adesso speriamo che, anche grazie all'aiuto degli enti e di molte persone (il sindaco di Finale Ligure ci ha inviato un'attrezzatura per la nostra cucina), il periodo peggiore sia stato superato»*.

Purtroppo i guai del centro Buraggi non sono solo contingenti. L'istituto ha bisogno di una nuova sede e di una completa ristrutturazione per poter assolvere nel modo più adatto ai suoi compiti. Per un migliore recupero degli handicappati sarebbe infatti necessario tenere divisi i bimbi dai giovani (l'età minima di ammissione al centro Buraggi è di quattro anni), ma a Villa Zanelli questo non è possibile.

L'attuale sede ha costretto i responsabili dell'istituto a dedicare le proprie cure soprattutto ai casi più gravi ed urgenti, trascurando per mancanza di spazio l'assistenza ad un certo numero di subnormali più adulti. Il primo passo verso la definitiva soluzione del problema assistenziale degli handicappati sarebbe il reperimento di un terreno idoneo e la progettazione di un complesso moderno e razionale. Anche se si cominciasse lo studio domani, si sarebbe già in ritardo rispetto alle esigenze degli oltre cento fanciulli di Villa Zanelli.

Sandro Chiaramonti

Dopo molte battaglie legali decide il tribunale di Sanremo

A giudizio i genitori della bimba contesa rapita più volte dal padre e dalla madre

Sono accusati di mancata esecuzione d'un ordine in materia tutelare - Lui è allievo del premio Nobel Natta, lei un'insegnante - Si separarono nel 1968 - La bambina, che ha dieci anni, vive con la madre

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 dicembre.

(r. o.) Sarà il tribunale di Sanremo a occuparsi di Franca, la bambina di 10 anni contesa dai genitori che dal 1968 hanno iniziato una dura battaglia legale, senza esclusione di colpi. I coniugi, la professoressa Giuliana Giordano, 36 anni, e il dottor Edmondo Flores, 41 anni, sono stati rinviati a giudizio.

Sono accusati di mancata esecuzione di un ordine, impartito dal giudice, per la tutela della figlia. La donna deve rispondere anche di calunnia nei confronti del marito.

Dagli atti di rinvio a giudizio emerge una intricata vicenda familiare che, alimentata dall'odio fra i coniugi, ha danneggiato psicologicamente la bambina, figlia unica. Nel 1968, quando Franca aveva 5 anni, i coniugi Flores, che abitavano a Milano, hanno chiesto ed ottenuto la separazione legale per incompatibilità di carattere. Il tribunale di Milano affidò la figlia alla madre, concedendo al dottor Flores il diritto di stare con la bambina una volta alla settimana e di tenerla con sé un mese.

Subito dopo la separazione la professoressa Giordano, che è originaria di Vallecrosia, si è trasferita a Sanremo, dove tuttora insegna in una scuola media. Da quel momento però i coniugi si sono dati battaglia allo scopo di impedire all'altro di rivedere la figlia.

La prima ad *«attaccare»* è stata la Giordano, che nel 1970 ha querelato il marito accusandolo di aver compiuto con la bimba degli atti immorali, nei giorni trascorsi a Sanremo. L'accusa è stata presentata alla Procura della Repubblica di Sanremo e l'istruttoria formalizzata. Il Flores al termine della stessa, condotta dal giudice dottor Luigi Fortunato, era stato però assolto con formula ampia. Di qui la denuncia del Flores nei confronti della moglie per calunnia.

Successivamente lo stesso Flores accusava la moglie di maltrattamenti nei confronti della figlia. Anche la Giordano veniva assolta in istruttoria da questa accusa, ma per insufficienza di prove e veniva invece rinviata a giudizio per calunnia.

Nei mesi successivi entrambi i coniugi si erano resi protagonisti di ripetute fughe in compagnia della figlia per alcuni giorni e nei periodi vietati dal giudice tutelare milanese. Da allora sono passati alcuni anni ed il dottor Flores, chimico, allievo del premio Nobel professor Natta, si è trasferito in Brasile dove si trova tuttora. In Sudamerica si è ricostruito una vita: convive con un'altra donna dalla quale ha avuto un bambino.

Liberata a Genova l'araba fermata

Genova, 28 dicembre.

(g.a.) La giovane araba fermata la scorsa notte alla stazione Brignole sul direttissimo Nizza-Roma, in seguito alla segnalazione della gendarmeria francese, è stata rilasciata stasera in libertà.

Le indagini compiute dall'ufficio politico della Questura hanno permesso infatti di escludere che sia l'irakena ricercata per i suoi rapporti con l'organizzazione terroristica turco-palestinese scoperta il 20 dicembre scorso a Villiers-sur-Marne.

«Mi chiamo Sandia Mansour, ho 27 anni e vivo solo al Cairo» aveva detto la giovane agli agenti di pubblica sicurezza che le chiedevano le generalità ed aveva esibito un passaporto rilasciato dal ministero degli Esteri egiziano. Ma la sua dichiarazione aveva lasciato perplessi i poliziotti: il documento presentato sembrava contraffatto, i tratti somatici della donna sembravano non corrispondere alla fotografia. In attesa di chiarire la sua posizione, l'egiziana è stata trattenuta in questura.

Stasera il vicequestore Catalano ha potuto avere da Roma foto segnaletiche della terrorista ed ha constatato che si tratta di un'altra persona; anche il passaporto è risultato regolare.

Ecco gli orari per il kerosene

Savona, 28 dicembre.

(s. ch.) **Gli uffici comunali che vistano le dichiarazioni relative all'impiego del kerosene per riscaldamento effettueranno i seguenti orari.**

Ufficio centrale, polizia urbana di via Manzoni: sabato 29, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18; domenica 30, dalle 9 alle 13; lunedì 31, dalle 9 alle 12.

Cursorie: sabato 29, dalle 9 alle 12; lunedì 31, dalle 9 alle 12.

Il Consorzio costituito a Dego

In assemblea i 47 soci della riserva di funghi

Forse il "territorio" sarà ampliato, malgrado le polemiche - Vi aderirà il Comune?

(Nostro servizio particolare)
Dego, 29 dicembre.

(b. b.) I soci del «Consorzio funghi La collina» di Dego sono stati convocati in assemblea straordinaria per sabato 29 dicembre. All'ordine del giorno figurano le dimissioni dell'attuale presidente del consorzio, Lorenzo Bonfiglio, dal consiglio di amministrazione e l'ampliamento territoriale del consorzio stesso.

L'attuale riserva di funghi, denominata «La collina», si estende su un'area di circa 1000 ettari interamente sul territorio di Dego. Ne sono titolari 47 soci. E' nata nel 1972 in risposta alla massiccia invasione di ricercatori di funghi, provenienti da ogni parte che rastrellavano proprietà private e pubbliche.

«La ricerca disennata dei funghi con l'aiuto di zappe ed uncini di ferro — afferma il sindaco di Dego, Giuseppe Genta — *avrebbe provocato inevitabilmente la scomparsa dei funghi: un patrimonio che tradotto in denaro significa, nelle annate buone, circa 300 milioni di lire all'anno per la popolazione locale»*. Il sindaco aveva proposto all'amministrazione comunale di aderire al consorzio; la risposta però era stata negativa.

«Non escludo — conclude il sindaco — *che ora l'adesione sia possibile»*. L'adesione del comune al consorzio, in pratica, significherebbe la possibilità per tutti i cittadini locali di accedere alla riserva.

Il terreno della riserva infatti è completamente palinato e di conseguenza chi vi accede senza diritto per raccogliere funghi è passibile di denuncia per furto. L'esclusione della maggioranza dei cittadini dai terreni compresi nella riserva (prima per lunga consuetudine tutti esercitavano il diritto di raccolta funghi anche sulle proprietà private) è stata ed è tuttora causa di aspre polemiche.

In un'agenzia di cambio a Sanremo

Banditi armati tentano di spacciare dollari falsi

Tre, torinesi, sono stati catturati - Altri tre, tra cui una ragazza, sono invece riusciti a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 dicembre.

(r.o.) Sei ladri sono stati fermati da una pattuglia di agenti di polizia mentre tentavano di spacciare dei dollari falsi in un'agenzia di cambio. Tre di essi sono riusciti a fuggire, compresa una ragazza bionda, mentre gli altri tre, tutti residenti a Torino, sono stati arrestati. Si tratta di Giuseppe Graci, 29 anni, via S. Donato 54; Salvatore Cannata, 24 anni, via S. Vittoria 62, e Rosario Cavallo, 28 anni, via Mantova 32, trovati anche in possesso di alcune armi.

Durante l'interrogatorio hanno ammesso di aver compiuto numerosi furti in questi ultimi tempi, anche in Riviera.

Un particolare curioso che contraddistingue la «gang» è che tutti i componenti di essa vestono allo stesso modo: pantaloni, giacca e maglione scuro.

Stamane il Cannata, sceso dall'auto sulla quale erano anche il Graci ed il Cavallo, si è presentato all'agenzia di cambio «Gella» di piazza Della Stazione 14, chiedendo al titolare, Luciano Barbieri, 32 anni, di cambiargli 150 dollari in lire italiane. Il Barbieri ha subito notato che i dollari erano falsi. Con una scusa si è allontanato ed ha telefonato al 113.

Dinnanzi alla stazione in quel momento c'era parecchia folla. I malviventi rimasti sull'auto hanno capito che qualcosa non stava funzionando e hanno tentato di fuggire. Il brigadiere Scialanca però è stato più svelto di loro: dopo aver puntato la pistola contro il Graci che si trovava alla guida ha intimato a tutti di scendere. Uno di loro, a questo punto, è fuggito. La polizia conosce il suo nome ed ora lo sta ricercando assieme alla ragazza bionda ed all'altro individuo che occupavano una «124» turgata Imperia. Il Cannata, nel frattempo è uscito di corsa dall'agenzia ma è stato subito catturato.

Oggi pomeriggio (alle 15,30) a Vallecrosia

S'inaugura la mostra dei fiori

Rimane aperta fino al 7 gennaio - Ci sono cinquantamila esemplari

(Dal nostro corrispondente)
Vallecrosia, 28 dicembre.

(l. l.) Alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura, onorevole Enrico Ghio, si aprirà domani pomeriggio, alle 15,30 a Vallecrosia, la XXIII Esposizione di fiori e piante da esportazione. Rimarrà aperta fino al 7 gennaio prossimo.

La mostra, nata come rassegna della produzione floricola della Riviera Ligure, ha assunto negli ultimi anni e con la presenza, sempre in aumento di espositori della Costa Azzurra, una fisionomia decisamente *«mediterranea»*. E nell'ambito di questa sua internazionalità svolge ormai un insostituibile ruolo di intermediaria tra i costitutori di nuove varietà e la clientela potenziale.

La mostra, allestita nel padiglione del locale mercato, la cui capienza viene per l'occasione aumentata da vaste serre metalliche prefabbricate, presenta infatti ogni anno le più recenti novità del settore: dalle piante in vaso agli ibridi di garofani e rose, alle orchidee e perfino ai cavolfiori ornamentali dalle vivacissime sfumature. Un complesso di circa cinquantamila fiori dai quali l'esperto coltivatore può trarre dei suggerimenti.

Il volume degli affari che la mostra di Vallecrosia rappresenta è difficilmente valutabile poiché le trattative per l'acquisto o l'affitto di varietà floricole vengono solitamente concluse a distanza di tempo. Tuttavia, calcolando che nell'ambito della sola Liguria nel 1972 si sono coltivati fiori per l'ammontare lordo di circa 82 miliardi e mezzo di lire, (pari a circa il 60 per cento dell'intera produzione nazionale), appare indubbia l'enorme importanza commerciale della rassegna.

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG
annamode
sanremo
ABBIGLIAMENTO • PELLICCERIA
CERIOLO

GRAND'HOTEL CAP AMPELIO
Bordighera - 1° categoria
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con l'orchestra
CARAVELLA
Atmosfera signorile in un ambiente di classe.
Cotillons - omaggi alle signore.
Prenotazioni tel. 0184/24.333.

Ristorante
cabiria
Gran Cenone e Veglione di Capodanno
Telef. 668.229
669.645
LOANO

Offritevi il piacere del
Cenone di Capodanno
al Ristorante IL BAGATTO
Via Matteotti - SANREMO - telef. 85.500

PER ARREDARE LA VOSTRA CASA RICORDATE
arredi bonelli
AUGURA BUON ANNO
Esposizione: Via Gioberti 28 / Via Nino Bixio 41
Punto vendita: Via Gioberti 65
tel. 86.732 - SANREMO

MOBIL-LAK soc.n.c.
Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 62.222/3
● verniciatura a fuoco mobili metallici
● mobili nuovi con laccatura a fuoco
● ritiro e consegna a domicilio
RICHIEDERE PREVENTIVI !
Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alla

Concorso
per l'assunzione presso il Comune di Sanremo di
Programmatore-operatore di Elaboratori Elettronici
Operatori di perforatrici meccanografiche
deliberazioni n. 2730-32/73
Corsi accelerati di preparazione agli esami del concorso comunale. Posti limitatissimi.
Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:
ISTITUTO GAMMA - SANREMO
Corso Nuvoloni 6, tel. 85.084

da un metro a un chilometro
. . . . . .
scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

Per sciare giovane... OMNIA sport LOANO

Dopo un incontro fra giocatori e dirigenti

Il Savona ottiene i soldi e la speranza di salvarsi

Anche l'on. Carlo Russo è intervenuto in favore della società - Agli atleti saranno consegnati gli incassi delle partite interne - Appello ai tifosi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 28 dicembre.

Questa sera è stata trovata una soluzione, vitale anche se temporanea, alla crisi che dall'inizio della stagione travaglia il Savona. Nella sede del Coni vi è stato un incontro, al quale hanno partecipato, oltre ai giocatori, il presidente Briano, il professor Bertoni ed il delegato provinciale del Coni, Del Buono. Il professor Bertoni, che era stato incaricato dalle autorità cittadine e dal consiglio sindacale della società di cercare una soluzione ai più urgenti problemi del sodalizio biancoblù, ha promesso ai giocatori che entro la fine del campionato sarà pagata loro ogni spettanza. La prossima settimana riceveranno una mensilità completa, in seguito verranno consegnati agli atleti, detratti i soli prelievi di legge, tutti gli incassi delle partite interne.

In pratica si tratta della salvezza per il Savona, che era sull'orlo del baratro. Tutti i giocatori, infatti, si erano cautelati nei confronti della società, inviandole una raccomandata nella quale avvertivano che, come prevedono i regolamenti federali, alla fine della stagione sarebbero stati liberi dal vincolo del tesseramento. Se entro lunedì prossimo la società biancoblù non avesse trovato i soldi per pagare almeno uno stipendio, avrebbe perso la proprietà su tutti i giocatori. Si sarebbe trattato di un vero caso nel calcio nazionale, destinato a suscitare non poco scalpore.

In che modo è stata risolta la crisi? *«Abbiamo potuto far fronte agli impegni più urgenti* — ha risposto il professor Bertoni — *grazie all'intercessione delle autorità e dell'onorevole Carlo Russo. Non si tratta ovviamente di una soluzione definitiva, ma è il passo più importante verso un effettivo rilancio del sodalizio».*

Il Savona sembra dunque aver trovato i fondi per pagare i giocatori fino al termine del campionato. Nel frattempo, si dovrà cercare di risolvere definitivamente i problemi che travagliano il sodalizio di piazza Diaz. Bisognerà in qualche modo coprire i debiti, che ammontano a 150 milioni, e varare una compagine dirigenziale in grado di mantenere in vita la società. Sono finiti i tempi degli ingaggi favolosi, il Savona non dovrà fare il passo più lungo della gamba. Il professor Bertoni ha chiamato in causa anche gli sportivi savonesi: *«E' necessario che diano il loro contributo con la costante presenza allo stadio».* In occasione della vittoriosa partita interna con la Triestina, i paganti erano solo 312: un pubblico che potrebbe a malapena mantenere una compagine del campionato di promozione.

La soluzione prospettata dal professor Bertoni, che potrebbe trovare una collocazione ufficiale in seno alla società attraverso una procura del presidente Briano, ha trovato consenzienti i giocatori, che riceveranno i loro stipendi secondo le cifre stabilite dal contratto ad inizio stagione. In cambio, non pretenderanno di avere le mensilità a scadenze fisse, ma dovranno accontentarsi di ritirare le rate quando le casse sociali lo permetteranno.

Dopo la soluzione della crisi, al Savona si respira un'aria migliore e si pensa dinuovo alla salvezza. La squadra ha dimostrato negli ultimi incontri di avere i mezzi per salvarsi. La cura Persenda ha fatto bene ai giocatori, nel fisico e nel morale. Dopo la sosta del campionato, i biancoblù affronteranno in casa il Bolzano il 6 gennaio. La partita rappresenta l'occasione propizia per incamerare altri due punti e guardare con più fiducia agli impegni futuri.

Mino Persenda, sotto la guida del quale i giocatori hanno ritrovato una buona condizione atletica e un discreto inquadramento tecnico-tattico, si trova in Sardegna per trascorrere le festività natalizie assieme al fratello Valentino. I giocatori hanno ripreso oggi gli allenamenti sotto la guida di Mariani.

s. ch.

La combinata vela-sci rinviata ad Imperia

Imperia, 28 dicembre.

(b. c.) Il periodo di austerità ha fatto la sua prima vittima nel settore delle manifestazioni turistiche nella Riviera dei fiori: il circolo velico imperiese ha deciso di rinviare ad epoca più opportuna la «Seconda combinata internazionale vela-sci» che avrebbe dovuto svolgersi dal 3 al 6 gennaio nelle acque di Imperia — per le gare veliche — e sui campi di Monesi — per quelle sciistiche.

La decisione è stata presa dopo che, era stata accertata l'impossibilità di ottenere — per il razionamento esistente — il carburante necessario per azionare le imbarcazioni di salvataggio.

Negli ambienti del circolo velico si spera che si tratti di un rinvio temporaneo e che la manifestazione — che già aveva ottenuto numerosi consensi — possa essere effettuata nel prossimo mese di febbraio.

Una partita con polemiche

Borghetto-Ceriale è più di un derby

E' la ripetizione dell'incontro sospeso per lancio di oggetti contro l'arbitro

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto S. Spirito, 28 dic. *(g.m.)* Nel limitato programma calcistico della giornata sportiva, dovuto alla sosta natalizia per tutte le serie minori, fa spicco l'incontro di recupero fra Borghetto S. Spirito e Ceriale, due delle formazioni già in vista del campionato dilettanti prima categoria, insediatesi sin dalle prime battute stagionali nelle zone alte della classifica. La partita si giocherà a Borghetto domenica alle 13.

La vicinanza dei due centri conferisce al confronto sapore di derby, con tutte le avvisaglie d'un tifo scatenato come si addice alle partite di campanile. L'incontro Borghetto-Ceriale, in realtà, non è un recupero, ma la ripetizione d'una partita che lascia dietro di sé un lungo strascico polemico.

Questo l'antefatto: la prima edizione si concluse con la vittoria del Ceriale per 2-1, con due reti segnate dagli ospiti nella ripresa. Il primo tempo aveva visto in vantaggio il Borghetto, con una rete segnata su rigore, ma la decisione arbitrale aveva scatenato le ire di numerosi spettatori (forse tifosi cerialesi), protagonisti d'un fitto lancio di oggetti in campo; il direttore di gara fu colpito e in un primo tempo pare avesse considerato chiuso l'incontro al 45'.

Dal giudice sportivo si attese l'assegnazione della vittoria a tavolino al Borghetto per 2-0. Ma dopo un supplemento di rapporto venne decisa la ripetizione della partita e il verdetto fu accolto con soddisfazione da entrambe le società, desiderose di fugare ogni sospetto di irregolarità per disputarsi cavallerescamente la vittoria sul campo.

Borghetto-Ceriale è particolarmente importante per la fisionomia dei primi posti della classifica. Una vittoria dei padroni di casa significherebbe per il Borghetto, che deve recuperare una seconda partita casalinga con l'Albissola, svettare solitario in testa alla graduatoria; per il Ceriale, invece, un'affermazione servirebbe a recuperare il distacco che ora lo divide dai primi posti della classifica.

L'attesa è notevole e nessuno nasconde prospettive ottimistiche. Il presidente del Borghetto, Giuseppe Canale, afferma: *«Non abbiamo problemi di formazione e tutti i ragazzi sono col morale alle stelle. Incontrare una pretendente al primato non ci impressiona e l'affronteremo con lo spirito di sempre. La nostra squadra gioca un buon calcio, segna molti gol e ogni volta che scende in campo ha soltanto uno scopo: vincere la partita».*

Negli ambienti cerialesi la vigilia è caratterizzata da un grosso dubbio sulla disponibilità di De Sciora, il giocatore-allenatore: giovedì non ha svolto la consueta preparazione e lamenta un malessere che forse scomparirà prima di domenica. Nessun altro problema: i tifosi si preparano a trasferirsi in massa sul campo dei rivali e hanno molte speranze di fare il colpo grosso a spese dei cugini e sul loro terreno.

Ventimiglia: si uccide con un colpo di fucile

Ventimiglia, 28 dicembre.

(t. m.) Stamane il quarantunenne Domenico Cismondi, nato a Nizza ma residente a Ventimiglia in corso Limare Piemonte 10, colto da una crisi di sconforto, si è ucciso con un colpo di fucile da caccia.

Il Cismondi, che non usciva più di casa perchè affetto da un male inguaribile, ha approfittato dell'assenza della moglie, che gestisce un negozio di alimentari, e del figlio undicenne.

Una piazza, vecchi tempi

Savona. E' in vendita il libro di Nello Cerisola «Album di Savona», una documentazione con 320 illustrazioni su Savona negli anni dal 1850 al 1950. L'autore ha impiegato oltre tre anni nella ricerca delle fotografie per presentare le vie e i quartieri che sono totalmente cambiati. Nella foto uno scorcio caratteristico della città

Troppe partite (specie in Val Bormida) sono rinviate

Ricuperi e anticipi nei tornei minori col maltempo che falsa le classifiche

Ogni squadra ha un diverso numero di incontri giocati e i punti non danno il quadro esatto della situazione - Priamar e Calizzano: le due compagini lottano già per la salvezza

(Nostro servizio particolare)

Savona, 28 dicembre.

(s. ch.) I campionati dilettantistici osserveranno domenica 30 dicembre un turno di riposo, utilizzato dalla Lega per far disputare i seguenti anticipi o recuperi: Lunense-Loanesi (promozione), Borghetto-Ceriale (prima categoria), Priamar-Calizzano e Auxilium-Altarese (seconda categoria), oltre ad alcuni incontri di terza categoria.

L'inverno e le difficoltà ad esso collegate sono piombati, puntuali come ad ogni stagione, sui campi minori. Sono le squadre della Valbormida (Cairese e Cengio in «prima», Garessio, Altarese, Carcarese, Bragno e Calizzano in «seconda») a dover superare gli ostacoli maggiori.

D'ora in poi, le classifiche non avranno un valore assoluto, a causa del diverso numero di partite disputate dalle squadre. Nei casi in cui sarà possibile, verrà probabilmente attuata l'inversione di campo.

Si annunciano particolarmente interessanti le due partite di seconda categoria. Priamar e Calizzano (giocheranno un recupero) sono due squadre in lotta per la salvezza e i punti in palio nel confronto diretto valgono quindi doppio.

Gli allenatori Grosso e Rosasco conoscono i rispettivi giocatori avversari ed avranno modo di preparare la partita a tavolino, anche se le assenze dovute alle festività li costringeranno a mandare in campo formazioni rimaneggiate.

L'Auxilium, seconda in classifica, dovrà cercare di rifarsi dalla secca sconfitta subita ad opera della rinata Carcarese di Solarzani, ospitando l'Altarese (anticipo della 12ª giornata) e non può permettersi il secondo passo falso casalingo.

Le classifiche (tra parentesi le partite giocate). *Prima categoria:* Finalpia (12) p. 17; Borghetto (10) e Ceriale (11) p. 16; Ventimiglia e (12), Veloce (11) e Finale L. (12) p. 14; Dianese (11) p. 13; Taggese (11) e Pietra L. (11) p. 12; Imperia (12) e Alassio (12) p. 10; Cairese (11), Carlin's Boys (12) e Andora (12) p. 9; Albissola (11) p. 4; Cengio (12) p. 3.

Seconda categoria: Garessio (10) p. 16; Auxilium (11) p. 15; Ferraro (10) e S. Cecilia (11) p. 14; Spotornese (11) p. 13; Nolese (11) p. 12; Altarese (10) e Sanremo (10) p. 11; Carcarese (11) p. 10; Bragno (10) p. 9; Calizzano (8), Priamar (10) e Valleggia (11) p. 6; Cervese (10) p. 3.

Gli imperiesi potranno sciare ad Ormea

Imperia, 28 dicembre.

(b. v.) Una nuova stazione è stata aperta per gli sciatori della Riviera: è quella di Ormea, centro che aveva finora svolto unicamente attività turistica estiva. Ad Ormea, con partenza a circa 3 chilometri dal paese in località «Aimoni», è stata inaugurata una seggiovia capace di trasportare 700 persone all'ora da quota 800 fino ai campi di Poggio-La Colma, a quota 1200 metri, dove la neve è sempre abbondante.

Il nuovo impianto è il primo di una serie tendente a sviluppare sempre più l'attività turistica invernale dell'alta Val Tanaro.

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia ha bandito alcuni concorsi pubblici per l'assunzione in ruolo di sei impiegati con la qualifica di applicatore, un ragioniere, un segretario-economo presso gli istituti scolastici ed un assistente presso la sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Provincia.

Il campionato di pallacanestro

Soddisfatto il trainer della Splugen Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 dicembre.

(s. ch.) La sospensione dei campionati nazionali di basket consente di tracciare un bilancio di fine anno della pallacanestro savonese assieme a Settimio Pagnini, l'allenatore delle nazionali femminili e della Splugen Savona.

«All'inizio dell'attività di ogni stagione temiamo che le difficoltà incontrate a Savona dal basket nel suo espandersi non ci consentano di conseguire gli obiettivi che ci prefiggiamo. Invece, grazie soprattutto alla passione dei dirigenti e alla volontà degli atleti, otteniamo sempre buoni risultati. Prendiamo in esame ad esempio l'attività della Splugen, che è la maggiore delle nostre società di basket: il 1973 ci ha portato la promozione in serie C della squadra maschile, un traguardo particolarmente importante».

La vittoria nel campionato di serie D è giunta inaspettata, perchè quello della scorsa stagione doveva essere un torneo di transizione. *«La serie C non è facile* — ammette Pagnini — *ma la Splugen non ha ambizioni particolari: vuole salvarsi dalla retrocessione ed ambientarsi nella categoria superiore».*

La squadra che dà le maggiori soddisfazioni alla cestistica Splugen è quella che partecipa al campionato di serie B femminile. Le ragazze savonesi (prima dell'abbinamento la Splugen si chiamava cestistica San Giorgio) partecipano al torneo di B dal 1949, con una puntata, nel 1960, in serie A. Più di una volta sono andate vicine alla promozione nella massima divisione, ma in questi ultimi anni i progressi del basket in campo nazionale hanno elevato il livello tecnico dei campionati e la Splugen è costretta a restare in seconda serie.

E' fiorente anche l'attività del settore giovanile della Splugen (gli juniores e le allieve hanno conquistato nel '73 il titolo zonale), che viene seguita con particolar cura dagli allenatori Buscaglia, Capogreco, De Benedetti, Pierini e Terta.

Le difficoltà maggiori della pallacanestro savonese: oltre all'esodo dei giovani verso altre città per motivi di studio e di lavoro, è dovuto alla mancanza di impianti.

Farmacie di turno

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: La spada nella roccia.
ARISTON: La mano, due mani, tutti i mali.
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno.
CORALLO: Il Boss dei peggiori d'Europa.
CRAFFAGLIO: Agente 007 vivi o (a) Solo morti.
IMPERIALE: Polvere di stelle.
LUX: La grande abbuffata.
NUOVO PALAZZO: La spada nella roccia.
OLIMPIA: Le cinque giornate.
ORIONE: Come si distrugge la reputazione del più grande agente speciale del mondo.
ROMA: Lo tebbre dell'oro.
ROSSINI: Senza tetto.
SAMPIERDARENA: Le Bestiacce.
SAN PIETRO: Papillon.
VERDI: Zanna bianca.
TEATRI: MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi.
STABILE GENOVESE: Manuale di sopravvivenza.
STABILE L. DI SESTRI: Pinocchio e l'albergo dei ladri scambio di...
ALCIONE: Pignoverde e Pignaverde ... C. Dapporto.
RAFFAELLO: GRIFONE: Piedone lo sbirro.
ITALIA: Chi uccideva Charley Varrick?
AUGUSTUS: Silvestro cerca maldestro.
S. MARGHERITA LIGURE: CENTRA: Paolo il caldo.
ARLECCHINO: Polvere di stelle.
LUX: I racconti delle Mille e Una.
CAMOGLI: ODEON: Cu dollaru d'oru.

SAVONA

ASTRA: Il mio nome è Nessuno.
CHIABRERA: Papillon.
CORSO: La schiava.
ITALIA: Sesso matto.
MODERNO: Zanna bianca.
MORGANO: Turno nero.
NAZIONALE: Prendi i soldi e scappa.
ODEON: Cavalo selvaggio.
ORFEO: Chi chiamerà Trinità.
PRINCIPE: Il delitto Matteotti.
QUATTRO MORI: Fatima il desiderio, un terribile atto di violenza.
SAVOIA: Il mio nome è Nessuno.
SISTINA: Quarto potere.
SUPERGA: Sampierdarenese.
Serving National.

RAFFALLO — Imperia.
S. MARGHERITA L. — Via Roma.
CAMOGLI — Aurelia.
CHIAVARI — Rapallo.
LAVAGNA — Piazza Cavour.
LEVANTO — Via Roma.
SAVONA — Via Paleocapa.
IMPERIA — Via Cascione.
DIANO MARINA — Diano Marina.
SANREMO — Via Matteotti.
BORDIGHERA — Via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA — Corso Via Cavour.

CARCARE - OLIMPIA: Da Hongkong l'urlo, il furore, la morte.
CERIALE - ODEON: Il suo nome era Pat Albergo.
CENGIO - VALBORMIDA: I guerriglieri.
ALTARE - VALLECHIARA: Il Bandito rosso.
MILLESIMO - ITALIA: Dieci uomini, Semile condottiere.
LEI: Per grazia ricevuta.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Ringo e Gringo contro tutti.
VARAZZE - TEATRO: Arrivederci mio fratello.
CAIRO: Tony Arzenta.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'isola del tesoro.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Una donna e una pangola.
VADO LIGURE - SABAZIA: Il colonnello Buttiglione.
SPOTORNO - MIGNON: Operazione Crossbow.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Tony Arzenta.
GIGLIO: Ruganino.
DEAL: Agente speciale MacKintosh.
LOANO - PERLA: Ruganino.
ALBENGA - ASTOR: Kid, il monello del West.
ANDORA: Ufo distruggete base Luna.
CRISTALLO: La spogliarella sexy hanno.
ALASSIO - COLOMBO: La polizia ha paura.
RITZ: Cinque mani al supermercato.

IMPERIA

CAVOUR: I racconti di Vizzbury.
ROSSINI: Ci risiamo vero Provvidenza?
CENTRALE: Joe Valachi.
AMBRA: Il colonnello Buttiglione.
ITALIA: Due contro la città.
BORDIGHERA - ZENO: Paolo il caldo.
DIANO MARINA - DIANESE: Lord sul...la città.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Papillon.
CENTRALE: Agente 007 vivi o morti.
SANREMO: Cinque mani al supermercato.
CAPITOL: Matilde.
MARINA: L'urlo di Chi terrorizza anche l'Occidente.
LEI: La spada nella roccia.
ARISTON: Amarcord.
ROMA: Le cinque giornate.
ROYAL: Le folli avventure di Rabbi Jacob.

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Grazie per ogni caldo ricordo.
CERIALE: Tutti per uno, botte per tutti.
RIVA LIGURE - CORALLO: Scontro come contestatore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Terra in fondo.
IMPERO: Assassinio mio fratello.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.834 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta vastissima cucina. Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate nel tavolo 2500 lire.

tutte le sere
STRIP-TEASE SHOW
al cabaret
PLAY BOY
tel. (0182) 42337
via Marconi 39
ALASSIO
Consumazione minima L. 1.500

Il punto
auguri auguri auguri
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search
search 12/73

CHEBON®
l'arancissima
AUGURANDO BUON ANNO
A TUTTI I CONSUMATORI DELLA DOLCE ARANCIA VI RICORDA
I CONCESSIONARI DI ZONA:
DAGNINO AGOSTINO - GENOVA;
ARBANELLI LUIGI - SAMPIERDARENA;
SOCIETA' A.C.O.S. - SAVONA;
ANSELMI G.B. - PIETRA LIGURE;
DAMONTE GIUSEPPE - LOANO; ORTOFRUTTICOLA - ALBENGA;
NATTA ATTILIO - IMPERIA; LUPI EUCLIDE - SANREMO;
MONDINO ANGELO - VENTIMIGLIA.

Prestigiosi mantelli in rarissimo leopardo delle nevi

Veglione di San Silvestro al "Piccadilly„
Ospedaletti
● Buffet freddo ● Orchestra ● Cotillons ● Ambiente di classe
Prenotazioni: telefono 58.181